

Sul fine vita è guerra di emendamenti

Il biotestamento continua a dividere la maggioranza. L'apertura del relatore del Ddl, Domenico Di Virgilio (Pdl) - che ha presentato lunedì scorso un pacchetto di emendamenti per ammobidire alcuni punti del testo - non convince del tutto i "liberal" della maggioranza.

Tra questi Benedetto della Vedova, tra i più vicini al presidente Gianfranco Fini, da sempre favorevole a una versione «meno dogmatica» della legge votata al Senato: «Apprezzo lo sforzo del relatore di rendersi disponibile a modificare la legge - ha detto Della Vedova -, ma non ha prodotto risultati apprezzabili». Una bocciatura, questa, che due finiani doc, Italo Bocchino e Adolfo Urso (viceministro allo Sviluppo economico) hanno cercato subito di ridimensionare. Mediazione appoggiata apertamente da Fabrizio Cicchitto.